



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

- ASSEMBLEA DELLA R.T.P.T. DEL 28.05.2015 -

PREMESSA

Oggi 28 maggio 2015, alle ore 15.00 nella sede dell' Ordine degli Architetti P.P.C. di Firenze presso la "Palazzina Reale" alla Stazione di Firenze S.M.N., in rappresentanza degli associati alla "Rete Toscana delle Professioni dell' area Tecnico-scientifica – R.T.P.T.", sono presenti alla prima assemblea :

- ◆ La Federazione Ingegneri della Toscana, con Marco Bartoloni e Paolo De Santi;
- ◆ La Federazione Architetti P.P.C. Toscani, con Elvio Cecchini ;
- ◆ L'Ordine Architetti P.P.C. di Firenze, con Roberta Destrero, Alessandro Jaff, Guido Murdolo ed Egidio Raimondi;
- ◆ L'Ordine Architetti P.P.C. di Pisa, con Franco Panicucci;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo, con Barbara Bacci, Stefano Bacciarelli, Mauro Barberi, Gianni Bruni, Daniele Chies, Michele Mariottini, Pietro Rossetti e Paolo Rossi;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Firenze, con Stefano Nicolodi, Matteo Parisi;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Livorno, con Dario Cerrai e Fabrizio Puccini;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Lucca, con Giovanni Bertagni, Pietro Lucchesi ed Enrico Carlo Pazzagli;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Massa Carrara, con Tiziana Marrazzo, Matteo Menchini, Danilo Onesti e Cristina Trivelli;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Pisa, con Andrea Gabellieri;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Pistoia, con Monica Cecchi e Marco Sibaldi;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Prato, con Alessandro Pieraccini;
- ◆ Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Siena, con Massimo Bocci e Massimiliano Pettorali;
- ◆ Il Coordinamento Regionale Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Toscana, con Pier Francesco Cavicchioni;
- ◆ L'Ordine dei Geologi della Toscana, con Francesco Ceccarelli, Maria Teresa Fagioli e Mauro Chessa;
- ◆ L'Ordine dei Chimici della Toscana, con Marco Rocchi;
- ◆ La Federazione Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Toscana, con Luca Baglioni, Alessandro Mancini e Michele Mazza;
- ◆ La Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali della Toscana, con Marta Buffoni, Riccardo Ciocca, Giordano Fossi, Guido Franchi e Paolo Gandi;

tra cui con diritto di voto, verificato con appello a chiamata:

1. La Federazione Ingegneri della Toscana, Paolo De Santi ;
2. La Federazione Architetti P.P.C. Toscani, con Elvio Cecchini ;
3. L'Ordine Architetti P.P.C. di Firenze, con Egidio Raimondi;



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

4. L'Ordine Architetti P.P.C. di Pisa, con Franco Panicucci;
5. Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo, con Gianni Bruni ;
6. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Firenze, con Stefano Nicolodi ;
7. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Livorno, con Fabrizio Puccini ;
8. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Lucca, con Pietro Lucchesi ;
9. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Massa Carrara, con Tiziana Marrazzo ;
10. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Pisa, con Andrea Gabellieri ;
11. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Pistoia, con Marco Sibaldi ;
12. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Prato, con Alessandro Pieraccini ;
13. Il Collegio dei Geometri e G.L. di Siena, con Massimiliano Pettorali ;
14. Il Coordinamento Regionale Collegi Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Toscana, con Pier Francesco Cavicchioni;
15. L'Ordine dei Geologi della Toscana, con Maria Teresa Fagioli ;
16. L'Ordine dei Chimici della Toscana, con Marco Rocchi;
17. La Federazione Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Toscana, con Luca Baglioni;
18. La Federazione dei Dottori Agronomi e Forestali della Toscana, con Paolo Gandi.

Verificate le presenze, il coordinatore della Federazione degli Architetti Toscani, Elvio Cecchini, fa presente che l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Massa Carrara ha aderito alla Federazione e pertanto partecipa anche in loro rappresentanza. Preso atto di ciò si constata che sono presenti i rappresentanti di tutti gli associati e che è raggiunto il numero legale. Si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno..

A – O.d.G. dell'Assemblea del 28.05.2015

1. Indirizzi strategici dell'Associazione (documento allegato al presente verbale come “allegato A”);
2. Varie ed eventuali.

1 – INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ASSOCIAZIONE

- 1.1 – Egidio Raimondi, vice Presidente dell'Ordine degli A.P.P.C. di Firenze che ospita presso la propria sede la prima assemblea della RTPT, porge i saluti dell'Ordine a tutti i partecipanti dichiarando la soddisfazione sua e dell'Ordine che rappresenta, riguardo la costituzione della RTPT e delle attività sino ad oggi svolte.
- 1.2 – Prende la parola il Coordinatore Paolo De Santi ringraziando l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Firenze e ricorda, oltre alle potenzialità ed ai risultati che ha già prodotto la Rete, anche la



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

comunicazione inviata al Presidente della R.T. Enrico Rossi e gli sviluppi che ne sono seguiti. Al termine di questi temi passa all'illustrazione del documento "INDIRIZZI STRATEGICI RETE TECNICA TOSCANA DELLE PROFESSIONI ANNO 2015" ("allegato A") che il C.D. propone all'Assemblea sovrana, documento che è già stato inviato via email agli Associati in precedenza.

Inoltre ringrazia tutti quelli che si sono adoperati per la costituzione della RTPT e ringrazia l'attuale C.D. che sta' svolgendo una importante attività propositiva.

- 1.3 – Prende la parola Alessandro Jaff, che ha curato la sintesi delle proposte che gli Associati hanno inviato al C.D., sintesi che poi e' divenuta il documento "INDIRIZZI STRATEGICI RETE TECNICA TOSCANA DELLE PROFESSIONI ANNO 2015" ("allegato A"). Nel suo intervento egli sviluppa e puntualizza l'introduzione del documento in questione posto all'esame dell'Assemblea, ponendo particolare attenzione ai concetti di "collaborazione inter-professionale" ed "inter-territoriale". A suo avviso l'introduzione di questo documento ("allegato A") è il faro che il C.D. deve tenere ben presente nell'attività del suo mandato.

Ricorda anche l'importanza ed il valore dell'esperienza vissuta sino ad oggi sulla p.d.l. 282/2013 e sul P.I.T..

- 1.4 – Prende la parola Michele Mariottini, dichiarando di condividere le riflessioni e le valutazioni di Alessandro Jaff e di Paolo De Santi. Partendo proprio dalle loro valutazioni e dalle loro considerazioni ricorda che l'esperienza ed bagaglio di "scienza e conoscenza" che le professioni unite hanno espresso ed hanno portato nei dibattiti sulla p.d.l. 282/2013 prima e sul PIT poi, per molti aspetti ha disorientato, stupito e colpito i vari interlocutori che si sono succeduti via via nelle varie iniziative già descritte. Per la prima volta, le Professioni toscane tutte assieme, hanno assunto un ruolo nuovo ponendosi naturalmente su un piano che non e' stato possibile, ne ignorare, ne non ascoltare.

Le idee e la preparazione (anche accademica) dimostrata, sono state e saranno la risorsa che permetterà alla RTPT di interagire con competenza ed autorevolezza unica nel pubblico dibattito di livello regionale, con una azione e fortemente propositiva e costruttiva. Tutto ciò non accadrà soltanto se le Professioni non lo vorranno.

- 1.5 – Prende la parola Elvio Cecchini, che nel condividere quanto in precedenza espresso, solleva una riflessione sulla rappresentanza dei professionisti, finora incapaci di costituire una forza unitaria, per la specificità di essere lavoratori autonomi che non hanno organizzazioni di categoria. Evidenzia che gli Ordini e i Collegi hanno assunto recentemente il ruolo di occuparsi delle attività di rappresentanza in modo "volontaristico", nei ritagli di tempo che la nostra professione ci permette. Questo, è un fatto positivo, che può tuttavia costituire un punto di debolezza se non riusciamo a condividere le informazioni e a "fare sistema" su obiettivi comuni, dal momento che i nostri interlocutori lavorano a tempo pieno sulle tematiche che noi trattiamo in maniera volontaristica con grandi sforzi di organizzazione e di condivisione. A tal fine ritiene che la Rete potrà fornire molte occasioni per realizzare la politica delle professioni tecniche toscane, purché riesca a individuare gli obiettivi strategici e a conservare la necessaria coesione nel perseguirli. Infine pone l'accento sulla complessità



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

improduttiva della burocrazia, che sta paralizzando il paese e sta riducendo la qualità alla nostra professione. Propone come obiettivo primario della Rete il tema della semplificazione con la riduzione della burocrazia e della bulimia legislativa. Segnala inoltre che è in corso di definizione tra la Rete Nazionale e il Ministero una modifica alla riforma degli Ordini, #completiamolariforma, ed evidenzia la mancanza di informazione da parte degli Ordini Nazionali alle rappresentanze territoriali di livello regionale e/o provinciale, proponendo l'invio di una lettera alla RTP Nazionale ove si segnali la necessità di una maggiore interrelazione e si richieda un maggiore coordinamento e scambio di informazioni sulle proposte di normative che coinvolgono le professioni tecniche.

- 1.6 – Prende la parola Maria Teresa Fagioli. Condivide quanto già espresso in precedenza ed i punti che il documento posto all'attenzione dell'Assemblea propone. A suo avviso la crisi ha evidenziato che l'unità tra i Professionisti permette di superare meglio ed in modo più efficace momenti difficili come quelli che stiamo attraversando.
- 1.7 – Prende la parola Gianni Bruni. Condivide gli interventi precedentemente svolti e ricorda una sua attività nei confronti del Consiglio Nazionale Geometri, in sintonia con quanto già espresso da Elvio Cecchini. Egli ritiene opportuno che la Rete nazionale delle Professioni Tecniche condivida l'attività con le rappresentanze territoriali degli Ordini e dei Collegi.

Avrebbe piacere di aggiungere ai temi del documento proposto (“allegato A”) anche la “rappresentanza della RTPT” per conto degli Associati riguardo ai temi di interesse regionale; a suo avviso la forza della RTPT sta molto in questo aspetto. Relativamente al C.U.P., ritiene che sia oramai una esperienza superata e sarebbe opportuno fare un passo avanti promuovendo la RTPT come parte sociale di rappresentanza delle Professioni toscane anche all'interno del C.U.P..

- 1.8 – Prende la parola Riccardo Ciocca. Condivide gli interventi precedentemente svolti e ricorda le parole di Michele Mariottini riguardo le motivazioni sociali della forza dirompente nell'aver portato un messaggio unico del mondo delle professioni, un messaggio titolato e ad un livello di qualitativo analogo a quello proposto dal mondo universitario ed accademico in genere. L'esperienza del percorso propositivo sulla p.d.l. 282/2013 e sul PIT a suo avviso è stato anche un momento di crescita professionale per tutti i partecipanti.
- 1.9 – Prende la parola il Massimo Bocci. Ricorda l'esperienza ed il ruolo della Rete anche nella difesa degli interessi legittimi del mondo delle Professioni. La RTPT, a suo avviso, deve rappresentare le Professioni Toscane nei confronti della P.A. e della “Politica” anche perché il futuro che si prospetta per i Professionisti toscani avrà necessità di un forte contributo delle Professioni.
- 1.10 – Prende la parola Pietro Lucchesi. Sottolinea che la RTPT deve proseguire nella sua attività propositiva nei confronti della società, cominciando a pensare al futuro ponendosi dei temi, forse pochi, ma da sviluppare con efficacia. Già immediatamente dopo le elezioni a suo avviso la RTPT si dovrebbe attivare con il nuovo Consiglio Regionale e con il nuovo Presidente creando una forte sinergia tra le Professioni e una forte pressione con la politica. Questo in particolare riguardo alla politica di governo del territorio messa in atto dalla Giunta regionale.



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

Ricorda poi che a suo avviso ci deve essere una maggiore comunicazione dai Consigli Nazionali con un flusso fino all'ultimo iscritti. Così anche la RTPT dovrebbe essere in comunicazione con la Rete Nazionale e la stessa RTPT deve sforzarsi di comunicare agli Associati e gli Associati agli Iscritti l'attività che viene svolta e' che e' in programma di svolgere.

Propone perciò che il verbale di questa Assemblea venga girato agli Associati con preghiera che questi lo inoltrino ai singoli Iscritti.

- 1.11 – Prende la parola Mauro Chessa. La riflessione che egli propone all' Assemblea riguarda il fatto che il mondo sta' cambiando e con esso anche le professioni. Accertato ciò, a suo avviso (viste anche le sue esperienze su determinati dibattiti a livello regionale) le Professioni attraverso la RTPT, non si devono arroccare in “un fortino corporativo”, questo sarebbe a suo avviso un grosso errore.

Riguardo al C.U.P., ritiene che questi abbia fallito perché non è riuscito a divenire interlocutore della Regione.

La Regione si e' data la C.S.P. della ex L. 73/2008 per rappresentare le professioni, dopo il fallimento della L.R. 60. Ritiene che la C.S.P. sia uno “strumento” non idoneo e neppure un buono strumento, ma suo avviso in questo momento e' l'unico strumento che la Regione si e' data per ascoltare le Professioni.

La RTPT tutt'al più potrebbe utilizzare la C.S.P. anche per superare la stessa esperienza della ex L.R.T. 73/2008 e della C.S.P. come rappresentanza delle Professioni. A suo avviso e' un dato di fatto oggettivo che la C.S.P. non rappresenti le Professioni, proprio relativamente alle loro rappresentanze istituzionali (che non possono accedere, per legge, alla C.S.P. - solo alcune associazioni vi possono partecipare) ed è appunto uno strumento surrettizio gestito e condotto dalla R.T. in modo scarsamente efficace.

- 1.12 – Prende la parola Alessandro Pieraccini. Tra gli obiettivi da porsi e' quello della semplificazione e la sburocratizzazione normativa e procedurale e porta ad esempio il Regolamento Edilizio di Prato che è formato da 320 pagine circa.

Condivide la riflessione di Pietro Lucchesi riguardo al fatto che questo e' un momento cruciale in cui molti temi e molti punti possono essere condizionati, nel dibattito, da noi Professionisti. A suo avviso deve essere svolta una specifica azione in tal senso, perché dopo le elezioni l' attività in corso subiranno delle decisioni che ne condizioneranno il percorso; non dobbiamo e non possiamo perdere questa occasione.

- 1.13 – Prende la parola Francesco Ceccarelli. Ritiene perché la RTPT sia forte, come ha già espresso in C.D., se il rapporto tra le professioni si basa sui “principi” e se riesce a rappresentare i “piccoli Ordini” (in termini numerici di iscritti) così come i “grandi”. Solo così a suo avviso la R.T.P.T. riuscirà ad essere veramente efficace ed in modo incisivo.

- 1.14 – Prende la parola nuovamente il Coordinatore Paolo De Santi. Condivide quanto affermato da molti che e' bene focalizzare l'interesse su determinati obiettivi e di svilupparli in modo efficace. Condivide la sensazione di Elvio Cecchini sulla “difficoltà” di svolgere questi compiti di rappresentanza



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

in modo “volontaristico” che rende difficile riuscire a lavorare in modo efficace, specie nel confronto con i tavoli con la R.T. che svolge questo ruolo in modo “professionale”. La RTPT riesce però riesce a “mettere a sistema” un insieme di professioni e di attività che forse possono colmare questa “semi-professionalità”. Ricorda il ruolo di “uditori” dei due Vice Presidenti (uno Psicologo ed un Immobiliarista) della C.S.P. ex L.R.T. 73/2008, commissione formata in via surrettizia dalla R.T. nel 2008.

Condivide con Pietro Lucchesi che il lavoro svolto dalla RTPT arrivi ai Consigli Provinciali e da questi a tutti gli Iscritti.

- 1.15 – Prende la parola nuovamente il Segretario Michele Mariottini ricordando a tutti che, le Commissioni di lavoro che il C.D. si è impegnato a costituire sui vari temi, prima di tutto hanno il compito di coordinare le attività svolte ed i documenti prodotti dalle varie Professioni all'interno dei loro Organi di rappresentanza territoriali (sia provinciali che regionali). La RTPT ha infatti un ruolo di coordinamento e rappresentanza e conseguentemente, su predeterminati temi in raccordo con gli Ordini territoriali, potrà (se le Commissioni ne avranno la forza, previa autorizzazione del C.D.) elaborare “dal nulla” studi e/o proposte e/o documenti completi, ad un livello tale da essere portati come contributo sui vari tavoli di livello regionale in cui la RTPT rappresenterà le Professioni unite. In sostanza gli Associati non devono fare l'errore di “scaricare” sulla RTPT attività proprie degli Organismi di rappresentanza territoriali.

Riguardo la rappresentanza condivide le riflessioni fatte e si riconosce nelle posizioni che via via saranno decise dall'Assemblea e/o C.D.. Egli non ha conoscenza diretta delle esperienze riferite nel dibattito sino a qui svolto, non essendosi mai occupato in precedenza di tali temi. A suo avviso, alla luce proprio del dibattito che si è sviluppato, esprime la considerazione che “non c'è inventare nulla di nuovo”; a suo avviso il modello da seguire è quello della “RTP nazionale” che dialoga direttamente con il Governo o con le Parti sociali senza avere da filtro una Commissione ministeriale o una “commissione di rappresentanza, della rappresentanza, della rappresentanza”. Oltretutto ciò coincide con lo statuto che la RTPT si è data.

- 1.16 – Prende la parola nuovamente Stefano Nicolodi, ricordando che a suo avviso la C.S.P. ex LRT 73/2008, pur “non perfetta” è comunque nata per riunire 22 Categorie ordinistiche e non ordinistiche. I Vice Presidenti della C.S.P. sono una Psicologa per la parte “ordinistica” e un Geometra (immobiliarista) che rappresenta la parte “non ordinistica”. Il CUP è presieduto da un Geometra. Alla luce di ciò, a suo avviso è indispensabile, prima di programmare la chiusura di simili esperienze oltretutto, che chi vi partecipa si deve preoccupare di “ritirare i passaporti e sistemare i vecchi contatti”, cioè evitare che una volta usciti da simili consessi non rimangano aperte deleghe di rappresentanza, o comunque questioni ed aspetti che potrebbero risultare sconvenienti e sui cui, una volta usciti, non è più possibile intervenire.

La C.S.P. a suo avviso non sarà il migliore strumento ma adesso è lo strumento che abbiamo in termini di rappresentanza, dobbiamo muoverci intelligentemente ed avere saggezza.

- 1.17 – Prende la parola nuovamente il Coordinatore Paolo De Santi, ricordando i motivi e le vicende



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

dalle quali è nata la L.R.T 73/2008 e di conseguenza la C.S.P., già narrati da Mauro Chessa, precisando che alla C.S.P. possono partecipare solo i soggetti che “non siano soggetti istituzionali” cioè con ciò non sono ammessi Ordini e Collegi. Questa è una prima grossa limitazione ed una grossa discriminazione (sono 22 componenti ordinistici e non), voluta di proposito nella L.R.T. 73/2008 dalla R.T..

- 1.18 – Prende la parola Marco Rocchi, ricordando che egli condivide le posizioni sino qui espresse comprese le criticità riguardo la L.R.T. 73/2008 e la C.S.P.. L'Ordine dei Chimici della Toscana le condivide a tal punto che, proprio per questo motivo ha chiesto tempestivamente l'adesione come Ordine alla R.T.P.T., affinché questa sia il naturale organismo di rappresentanza delle Professioni. Precisa poi che anche ai Chimici interessa molto (messo in dubbio in precedenza) la L.R.T. 65/2014 perché i Dottori Chimici progettano impianti industriali a cui si applica la L.R.T. 65/2014. Infine ribadisce che a suo avviso la RTPT debba essere l'unico interlocutore nella rappresentanza delle Professioni.

- 1.19 – Prende la parola nuovamente Alessandro Jaff. Ritene che prima di ogni cosa la RTPT deve avere contenuti forti e validi e gli Associati la devono mettere in condizioni di fare ciò, così come già avvenuto in passato. A suo avviso la RTPT ha anche un forte ruolo propositivo e di elaborazione sia attraverso il C.D., sia attraverso le future Commissioni.

Appurato ciò e curato il massimo livello di validità ed efficacia delle future proposte, a suo avviso non sarà possibile per i vari interlocutori di livello regionale non considerare le proposte della RTPT .

Ottenuto questo risultato, a suo avviso la questione della rappresentanza non sarà un fatto determinante, pur ritenendo che sia la stessa RTPT che debba rappresentare le Professioni toscane, così come evidenziato in premessa.

- 1.20 – Prende la parola nuovamente Massimo Bocci e ricorda che la LRT 73/2008 nasce dalle “macerie” della LRT 60, bocciata dalla Corte Costituzionale per manifesta incostituzionalità. Anche la LRT 73/2008, a suo avviso, ha rischiato la pronuncia di incostituzionalità. La sua esperienza nella C.S.P. lo ha portato a constatare che la stessa R.T. proponeva spesso in modo intempestivo “tavoli e temi” che mettevano soltanto in difficoltà i partecipanti delle professioni, perché i temi spesso erano poco divulgati e poco conosciuti e, con ciò la LRT 73/2008 a suo avviso era una “norma inutile” e che creava un “organismo inutile” e per certi aspetti “pericoloso”. A suo avviso inoltre, la LRT 73/2008 è stato l'affossamento dell' esperienza C.U.P..
- 1.21 – Prende la parola il Coordinatore Paolo De Santi ed il Vice Coordinatore Alessandro Jaff e, ripercorrendo i punti che il C.D. con il documento “INDIRIZZI STRATEGICI RETE TECNICA TOSCANA DELLE PROFESSIONI ANNO 2015” (“allegato A”), propongono lo stesso in votazione all' Assemblea. Il Segretario Michele Mariottini, precisando ai presenti che il documento è stato inviato nei giorni precedenti a tutti gli Associati via email, dopo il lungo ed ampio dibattito svolto, ricorda che con l'eventuale approvazione senza riserve gli Associati votanti confermano di ben conoscere il documento, senza alcun dubbio o incertezza e di voler procedere alla sua approvazione senza passare attraverso ad una ulteriore lettura.



RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE

Premesso quanto sopra, visto il parere unanime dell' Assemblea il Coordinatore propone in approvazione il documento di cui sopra con le considerazioni emerse nel dibattito trascritto, con il seguente risultato:

FAVOREVOLI: TUTTI GLI AVENTI DIRITTO DI VOTO;
CONTRARI: NESSUNO;
ASTENUTI: NESSUNO.

2 – VARIE ED EVENTUALI

- 2.1 – Nessun elemento, proposta, intervento e quanto altro non meglio descritto e' stato trattato tra le varie ed eventuali.

L'Assemblea del 28.05.2015 si chiude alle ore 18,45.

Il Coordinatore
(Dott. Ing. Paolo De Santi)

Il Segretario
(Geom. Michele Mariottini)